

“Sulla strada”

di Lucio Addarli

disegno di Cristina Paoletti



Val Vibrata. “On the road”, “Sulla Strada” è uno dei gruppi di volontariato più attivi in Val Vibrata, che si distingue nettamente dagli altri per l’azione, gli intenti ed i destinatari degli interventi. Di chi si interessano quelli di “On the road”? Delle prostitute italiane ed extracomunitarie, alcune delle quali anche tossicodipendenti.

Scopo dell’associazione che è nata nel 1994, è avvicinare queste donne, proprio sul posto del “mestiere più antico del mondo” cercando di offrire un’alternativa valida al loro modo di vita. L’azione di “On the road” segue alcuni interventi fatti tempo addietro nel

teramano da religiose appartenenti all’Ordine delle Suore Oblate del SS. Redentore. L’intenzione è riuscire a ridare stima di sé e fiducia nella società anche ad una soltanto di quelle persone fatte solo oggetto di scambio e prestazioni, cercando nel contempo di trasmettere affetto e solidarietà.

L’associazione con sede legale in Colonnella ed amministrativa a Martinsicuro, presso la cooperativa “Il Ponte” in Via Dante Alighieri II, concretamente opera nel contattare le ragazze della Bonifica del Tronto e non solo, aiutandole ove è possibile, a staccarsi da quel mondo, anche con la

fuga, arrivando a metterle in regola con la documentazione per il rientro nella legalità; provando altresì a risolvere i problemi sanitari derivanti da eventuali gravidanze. Non è un compito facile quello dei volontari di “On the road” in quanto conquistare la fiducia delle prostitute è estremamente complesso, loro che non sono abituate a trattare con persone che non vogliono niente in cambio. Dopo i primi contatti le destinatarie degli interventi tendono a ricadere nei soliti meccanismi dai quali è difficile sganciarsi, specie se dietro c’è un discorso di tossicodipendenza.

Ma l’attività continua: si

tenta il reinserimento nella società di chi vuole abbandonare il pianeta prostituzione, dando la possibilità di un lavoro vero, di una casa, con supporti anche psicologici. I volontari di “On the road” si esprimono anche a livello di prevenzione con la costruzione di una rete per ovviare a tutte le necessità che si presentano, con l’interessamento di ogni settore del sociale, dai medici agli imprenditori, dalle Forze dell’Ordine alle famiglie, con incontri mirati a sensibilizzare l’opinione pubblica al problema droga e tossicodipendenza.